In Italia il processo di concentrazione delle terre ha ripreso vigore: l'1% delle aziende controlla il 30% delle terre agricole. Circa 22.000 aziende, con una taglia superiore ai 100 ettari, si spartiscono oltre 6,5 milioni di ettari di superficie agricola, e negli ultimi 10 anni c'è un crollo del numero delle aziende con una taglia sotto i 20 ettari. L'agricoltura familiare, quella con una taglia inferiore ai 20 ettari che è il cuore dell'agricoltura italiana, viene decimata. Sono i dati analizzati dall'ong Crocevia, da oltre 50 impegnata nella difesa dell'agricoltura contadina, che lancia il rapporto 'Terra e agricoltura. Il caso italiano'. A partire dal Censimento agricolo del 2010 prende in esame i processi di concentrazione, controllo, integrazione, espropriazione delle terre. Sottolineando i limiti delle politiche pubbliche e l'erosione della capacità produttiva agricola. (...)

L'articolo:

<http://www.croceviaterra.it/>

Sull'argomento:

<http://www.rinascita.eu/index.php?action=news&id=12916>

Il Rapporto:

<http://benew.binarioetico.org/croceviaterra/attachments/article/58/Terra%20e%20agricoltura.%20Il%20caso%20italiano.pdf>

* * *

Non si cresce svendendo le terre comuni - Mobilitazione a Roma il 7 febbraio:

<http://www.aiab.it/cgi-bin/dada/mail.cgi/archive/ban/20120203173233/>

<http://www.ilmanifesto.it/attualita/notizie/mricN/6432/>

* * *

La conferenza stampa "Land grabbing: le responsabilità italiane in Africa - La parola ai contadini":

<http://www.europafrika.info/it/events/land-grabbing-le-responsabilita-italiane-in-africa-la-parola-ai-contadini>